

MOSTRA D'OLTREMARE SONO 365 I NEO ISCRITTI

Giuramento di Ippocrate I medici rinnovano il patto

Un teatro mediterraneo gremito all'inverosimile ha a lungo applaudito i 365 medici che, ieri mattina, hanno rinnovato il patto di fedeltà con i loro pazienti e con l'etica professionale attraverso il Giuramento di Ippocrate. La cerimonia si è svolta alla presenza di numerosi ospiti ed è iniziata con la stretta di mano tra il più giovane neolaureato e il vicepresidente dell'Ordine della provincia di Napoli, Pasquale Vittorio Santoro. Poi i giuramenti, moderno e antico, che vincoleranno i nuovo medici ai loro doveri per il resto della vita. A passare simbolicamente il testimone ai nuovi medici c'erano i "sempre giovani" professionisti che giurarono nel 1953 il cui portavoce, il dottor Ernesto Catena allievo del grande Monaldi, ha invitato i giovani colleghi «a tener duro in un momento di grande incertezza politica ed etica e di rimanere umili perchè solo così potrete aprirvi agli altri». A ricevere simbolicamente il testimone dal dottor Catena è il più giovane tra i neo iscritti all'Ordine, Matteo Piergentili (nella foto a fianco) che si è soffermato proprio sull'insegnamento dei suoi maestri e sulla necessità di non fuggire davanti alle avversità. La cerimonia si è aperta con il saluto del presidente dell'Ordine, Bruno Zuccarelli, alle matricole, spronandole «a non permettere a nessuno di condizionare le loro scelte andandose dalla propria regione per necessità o per mala politica». Zuccarelli ha poi concluso dicendo ai giovani colleghi «di non mollare mai e di non arrendersi». Un capitolo cruciale della cerimonia è stato dedicato testimonianza delle eccellenze della classe medica ed odontoiatrica Napoletana ospitando la testimonianza di alcuni camici bianchi che si sono fatti onore in Italia e all'estero. Il giuramento è stato anche un momento per tributare un doveroso riconoscimento al reparto di ematologia del Cardarelli, ritenuto uno speciale spaccato di efficienza e umanità per i risultati conseguiti a livello scientifico e per la grande capacità di relazionarsi con i malati, diretto dal dottor Felicetto Ferrara.

Giuseppe Grasso

